

Conosci il Centro Balducci e diventa volontario...

Per sostenere le attività del Centro Balducci abbiamo bisogno di volontari disponibili a donare una piccola parte del proprio tempo. Il volontario partecipa alle attività del Centro a titolo gratuito mettendo a disposizione tempo, capacità e risorse in base alle proprie disponibilità.

- Gruppo accoglienza
- Gruppo cultura
- Gruppo lavoro
- Gruppo scuola e dopo-scuola
- Gruppo manutenzione e sicurezza

CONTATTACI:

Piazza della Chiesa 1
33050 ZUGLIANO (Udine)

Tel.: 0432 560699
Fax: 0432 562097
E-mail: segreteria@centralducci.org
skype: centrobalducci

RICORDA: in fase di dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5 per mille al Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale "Ernesto Balducci"
Codice Fiscale 94037950303
Maggiori informazioni sulle modalità di sostegno al Centro sul sito.
PASSA PAROLA!



Piazza della chiesa,1
33050 ZUGLIANO (Udine)

Tel.: 0432 560699
Fax: 0432 562097
E-mail: segreteria@centralducci.org
skype: centrobalducci

Centro di accoglienza e di promozione culturale "E. Balducci"



"Noi decidiamo il nostro futuro ogni volta che dinanzi all'altro scegliamo di essere nella reciprocità del dono o di costituirci soggetti di dominio"
Ernesto Balducci



www.centrobalducci.org

Accoglienza

Il Centro Ernesto Balducci di Zugliano (Pozzuolo del Friuli) Udine vive da 22 anni l'esperienza dell'accoglienza di immigrati, rifugiati politici ed al tempo stesso la promozione culturale con riferimento alle grandi questioni della giustizia, della non violenza attiva e della costruzione della pace, dell'accoglienza, della salvaguardia dell'ambiente vitale.



Si possono considerare queste dimensioni come caratteristiche del Centro Balducci:

- una spiritualità incarnata nella storia con riferimento al Vangelo di Gesù di Nazaret e in dialogo con le diverse fedi religiose;
- l'accoglienza concreta delle persone immigrate e rifugiate politiche;
- la promozione culturale con incontri, convegni, incontri con le scuole e sul territorio;
- la politica nel suo ampio e profondo del termine come analisi, denuncia, elaborazione di proposte sulle questioni dei diritti umani, del welfare, con attenzione alla presenza delle persone immigrate.

La storia

Nel 1988 tre persone provenienti dal Ghana sono state accolte nella casa parrocchiale, in un appartamento destinato all'accoglienza di persone in necessità, dopo una ristrutturazione con fondi regionali, con la scelta di un utilizzo comunitario, non privato della struttura parrocchiale, seguendo l'ispirazione del Vangelo a un uso comunitario, condiviso, del denaro, dei beni, delle strutture.

Nel settembre 1992 viene inaugurata la ristrutturazione di un altro edificio, proprietà della parrocchia, con il contributo di molte persone di tutta la Regione. Nasce l'Associazione legalmente riconosciuta, oggi ONLUS, con statuto e organismi propri, per la "gestione" dei diversi ambiti grazie all'opera di persone volontarie. Il Centro è dedicato a p. Ernesto Balducci, scomparso il 25 aprile dello stesso anno, per riferirsi al suo pensiero e alle sue intuizioni.

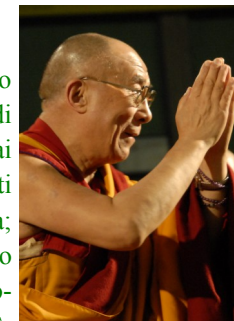
Il 28 giugno 2003 viene inaugurato un nuovo edificio per l'accoglienza, realizzato grazie ai contributi dello stato e della Regione, alla straordinaria solidarietà di tante persone di tutta la Regione, della Fondazione Migrantes della Chiesa italiana, dall'Associazione industriali di Udine, dalla Fondazione CRUP, da amiche a amici a titolo personale.

Il 21 dicembre 2007 sono stati inaugurati i nuovi edifici del Centro: tre stanze per l'accoglienza, la segreteria, la gestione economica. Una sala per la biblioteca; un appartamento dove ora vivono suor Marina, suor Marinetti e suor Ginetta che costituiscono con la loro presenza, un segno di presenza e di accoglienza nel Centro; la sala polifunzionale per gli incontri culturali e la costruzione di questi nuovi edifici è stata possibile con un importante investimento della Regione FVG, con il contributo della Fondazione Migrantes della Chiesa italiana, dalla Fondazione CRUP, della Fon-

Promozione culturale

dazione Nicopeja, di tante persone coinvolte nell'esperienza del Centro. La sala polifunzionale è dedicata a mons. Luigi Petris, prete che dalla sua Carnia è partito per vivere tanti anni con gli immigrati italiani in Germania, poi diventato Direttore Generale della Fondazione Migrantes; per la stima e l'incoraggiamento con cui ha seguito l'esperienza del Centro Balducci e per l'aiuto concreto che ha sostenuto per la sua edificazione e la sua vita.

Nell'esperienza del Centro sono coinvolti oltre una cinquantina di persone volontarie che si dedicano ai diversi ambiti: accoglienza, aspetti organizzativi e cucina; economia; cultura; dopo-scuola e insegnamento della lingua italiana; aspetti tecnologici e informatici. Dal marzo 2008 è stata assunta una persona per la segreteria punto di riferimento importante per la vita e le attività del Centro. Nel Centro Balducci le persone accolte dovrebbero fermarsi circa un anno; corsi di lingua italiana, sostegno alla frequenza di corsi professionali, nella ricerca del lavoro, nei rapporti con la Questura, i Comuni, l'Azienda sanitaria: sono i servizi del Centro, con un accompagnamento alle persone che cerca di essere umano nella vita quotidiana e in un possibile progetto di vita. L'impegno culturale si intreccia con l'accoglienza e in questi anni è cresciuto in quantità e qualità con la presenza di donne e uomini provenienti da diversi luoghi del Pianeta: da quelle più conosciute come il Dalai Lama, Massimo Cacciari, don Ciotti, a quelle ugualmente importanti delle comunità d'Africa, India e America Latina.



Il Dalai Lama in visita al Centro Balducci—2007